N.1

NOVEMBRE 2026

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

NEWSLETTER



INCLUSIONE

Un numero per costruire insieme

Questo primo numero racconta un'inclusione che si costruisce insieme. Nella **formazione**, che prova a rendere collegiale ciò che troppo spesso resta affidato ai singoli. Negli **strumenti**, con il PEI che passa al digitale senza perdere il suo cuore: la progettazione condivisa. E nel **territorio**, dove scuole, enti e associazioni trasformano idee in segnali, laboratori e opportunità concrete.

Buona lettura, la redazione

In primo piano...

«No stop learning»: la formazione inclusione 2026/2027

Al via il percorso regionale per la qualità inclusiva della scuola: 10 giornate online, 30 ore in 5 moduli, costruiti sulle evidenze dei Piani Annuali per l'Inclusione. Obiettivo: trasformare le pratiche dei singoli in lavoro condiviso, patrimonio stabile della scuola.

Mod. 1	Mod. 2	Mod. 3	Mod. 4	Mod. 5
ott	nov–dic	dic	gen	28 gen

Modulo 1 concluso · calendario completo a pagina 2.

→ **Programma e calendario**

inclusione@istruzionepiemonte.it

IN QUESTO NUMERO

2	No stop learning: il Modulo 1
3–4	Valutare con... classe: Vercelli e Biella
5	PEI digitale: l'accompagnamento
6	Le Consulenti regionali per l'inclusione
7–8	Torino: la CAA si fa strada
9–13	Buone prassi: Pinerolese, SMILE, PizzAutoBus, Cossato, aula Snoezelen
14	Approfondimento: DL 170/2026 e PEI
15	Gruppo INES · Per concludere

inclusione@istruzionepiemonte.it

011 516 3604

istruzionepiemonte.it/inclusione-scolastica

NO STOP LEARNING

Dalla rilevazione al cambiamento, dall'azione individuale alle pratiche e alle culture collegiali

Il percorso regionale 2026/2027 dell'USR per il Piemonte nasce dai dati: le evidenze raccolte negli ultimi tre anni con i Piani Annuali per l'Inclusione. Dieci giornate online, trenta ore in cinque moduli, dal 26 ottobre 2026 al 28 gennaio 2027: per passare da pratiche individuali a modi di lavorare condivisi, che restino patrimonio della scuola anche quando le persone cambiano.

MODULO 1 · 3 ORE
Autovalutazione strategica per la scuola inclusiva
26 e 29 ottobre
✓ Concluso

MODULO 2 · 6 ORE
Valutazione interdipendente
26 nov · 1 dic
Prossimo

MODULO 3 · 5 ORE
Scuola in ospedale e istruzione domiciliare
10 · 15 dic
In arrivo

MODULO 4 · 10 ORE
Team, fragilità comportamentali e sanzione disciplinare
12 · 19 · 26 gen
In arrivo

MODULO 5 · 6 ORE
Comunicazione e mediazione scuola-famiglia
28 gennaio
In arrivo

MODULO 1 · CONCLUSO CON SUCCESSO

Autovalutazione strategica della scuola inclusiva

Il primo modulo ha messo al centro il Piano di formazione come leva strategica della scuola inclusiva: dal fabbisogno formativo e dal ruolo del Dirigente, alla costruzione del piano passo dopo passo (rilevazione dei bisogni, autovalutazione, indicatori ed evidenze), fino a un kit per valutare i singoli corsi e l'intero percorso.

I MATERIALI

Parte 1 (PDF)
Autovalutazione strategica

Parte 2 (PDF)
La scuola inclusiva

Attestato con le ore svolte per ogni modulo frequentato.



26 OTTOBRE · ONLINE

Il Modulo 1 in diretta, a cura della Dirigente Tecnica Tiziana Catenazzo, di Alessandra Bonora e Marta Paganin. Seconda giornata il 29 ottobre: il percorso prosegue con il Modulo 2 il 26 novembre.

Ancora formazione, in presenza: la valutazione inclusiva a Biella e Vercelli → **pag. 3–4**

Referenti USR: Tiziana Catenazzo · Alessandra Bonora · Marta Paganin

→ **Il percorso completo**

inclusione@istruzionepiemonte.it

VALUTARE CON… CLASSE

BIELLA · VERCELLI

Ancora formazione, in presenza: la valutazione inclusiva dal modello di sistema alla classe



Vercelli · IIS «Galileo Ferraris»


Biella · IIS «Gae Aulenti»

QUANDO

Vercelli · **venerdì 16 ottobre 2026**, 14:00–18:00

Biella · **venerdì 23 ottobre 2026**, 14:00–18:00

DOVE

IIS «Galileo Ferraris», Vercelli

IIS «Gae Aulenti», Biella

RELATRICI

Tiziana Catenazzo, Dirigente Tecnica USR Piemonte

Marta Paganin, Consulente regionale per l'inclusione, AT Biella e Vercelli

Un unico percorso per gli ambiti di Biella e Vercelli. Il seminario ha accompagnato i docenti dal **modello di Valutazione Inclusiva Sistemica (VIS)** alla proposta operativa per la classe, dalla primaria al secondo ciclo: sette tappe, un'unica idea. La valutazione inclusiva non è un capitolo a parte, ma il punto in cui si vede, e si governa, la qualità di tutta la scuola.

Valutare è un atto collegiale

Criteri condivisi dal team docente, scelte coerenti in tutto il consiglio di classe, confronto sugli esiti: la qualità dell'inclusione nasce dalla collegialità, non dal singolo docente. Autonomia di ciascuno e lavoro comune si rafforzano a vicenda.

CHE COS'È LA VALUTAZIONE INCLUSIVA

Rendere visibili i traguardi, comprensibili i criteri, leggibile l'errore e praticabile il miglioramento.

Traguardi visibili	**Criteri** comprensibili	**Errore** leggibile	**Miglioramento** praticabile

GLI STRUMENTI

VALUTARE CON… CLASSE

I cinque elementi che rendono inclusiva la valutazione

Negoziazione
Metodo, obiettivi e criteri chiari e comprensibili a tutti gli alunni.

Fiducia
Un rapporto leale con ogni allievo: valutare per sostenere l'autostima.

Coinvolgimento
Tutta la classe e tutto il consiglio di classe, non solo il sostegno.

Cooperative evaluation
Il gruppo come risorsa per un giudizio individuale equo: il contesto non è neutro.

Collegialità
Autonomia del docente e scelte condivise si rafforzano a vicenda.

Il modello VIS: tre livelli di Valutazione Inclusiva Sistemica

LIVELLO 1 · STUDENTE
Valutazione inclusiva
Non «come va lo studente?», ma «che cosa ha reso possibile il contesto?»

LIVELLO 2 · PRATICHE
Valutazione della formazione
Conta il cambiamento osservabile nelle classi, non il gradimento del corso.

LIVELLO 3 · SISTEMA
Valutazione d'impatto
Le pratiche si diffondono oltre i singoli e superano l'«effetto bolla».

Dall'imbuto al volano



PIRAMIDE	VOLANO
Verticale, gerarchico	**Circolare, sistemico**
Giudizio dall'alto	**Feedback multidirezionale**
Focus sul prodotto	**Focus sul processo**
Standardizzazione	**Personalizzazione**
Selettivo: si entra in tanti, si esce in pochi	**Inclusivo e generativo**

RiProVa
RIsultati · PROcesso · auto-VAlutazione

Una guida semi-strutturata per dare e ricevere il feedback formativo: domande su risultati, processo e autoregolazione. Una versione per i docenti, una parallela per gli studenti, che imparano a riflettere su come imparano.

PEI DIGITALE

CONSULENTI REGIONALI

L'inclusione passa anche dallo schermo



Il Piano Educativo Individualizzato segue il modello nazionale (D.I. 182/2020 e successive modifiche) e oggi si compila anche in formato digitale. Per accompagnare le scuole in questo passaggio, l'USR per il Piemonte ha attivato il servizio regionale delle **Consulenti per l'inclusione**, che lavorano a fianco di dirigenti, referenti e docenti in sette province.

Province accompagnate: Biella · Vercelli · Torino · Alessandria · Cuneo · Novara · VCO

Cosa cambia

Il PEI si compila su piattaforma, con una struttura comune a tutte le scuole.

È più semplice aggiornarlo e verificarlo nel corso dell'anno.

Servono nuove attenzioni a riservatezza e gestione degli accessi.

Cosa fanno le Consulenti

Incontrano dirigenti, referenti e GLO, in presenza e a distanza.

Offrono supporto operativo alla compilazione, sezione per sezione.

Raccolgono i dubbi ricorrenti per costruire risposte condivise.

Cosa non cambia

Il PEI si costruisce nel GLO, con famiglia, docenti e specialisti.

Al centro resta il profilo di funzionamento dello studente.

La piattaforma formalizza le decisioni: non le prende al posto delle persone.

→ PEI informatizzato: la pagina dell'USR Piemonte Chi sono le Consulenti regionali → pag. 6
Novità: il DL 170/2026 sul PEI → pag. 14

CONSULENTI REGIONALI

A.S. 2026/27

Una rete al fianco delle scuole per l'inclusione



Il gruppo delle Consulenti regionali per l'inclusione, 13 ottobre 2026

Il servizio regionale delle **Consulenti per l'inclusione** dell'USR per il Piemonte nasce da un dato emerso dai Piani Annuali per l'Inclusione: a fare la differenza non è solo il numero di docenti specializzati, ma la qualità delle prassi, delle culture e delle politiche inclusive di ogni scuola. Per questo le Consulenti lavorano con i **team**, non con i singoli.

Operano come mediatrici tra pratica e sistema, in raccordo con i CTS, i referenti territoriali per l'inclusione e le scuole polo per la formazione.

> ***«La qualità dell'inclusione dipende dalla qualità dei team di lavoro.»***
>
> Tiziana Catenazzo, Dirigente Tecnica USR Piemonte

Cosa fanno

Supporto ai team
Affiancano consigli di classe e docenti, soprattutto nelle situazioni di maggiore fragilità.

PEI digitale
Accompagnano le scuole di sette province nel passaggio al PEI informatizzato (pag. 5).

Dati e priorità
Leggono gli indici di inclusione del PAI per individuare le aree su cui intervenire.

Formazione
Intervengono nei percorsi regionali, come la valutazione inclusiva a Biella e Vercelli.

IL TEAM, I TERRITORI E COME CONTATTARLE
I Consulenti per l'Inclusione 2026/27

→ Scarica il documento (PDF)

DAL TERRITORIO

EVENTO A TORINO

Segnali di inclusione: la CAA si fa strada

21 ottobre 2026 · I.C. Regio Parco · Circoscrizione 7, Torino



Mercoledì 21 ottobre, con una mattinata di festa, è stata inaugurata la segnaletica stradale in Comunicazione Aumentativa Alternativa vicino a tutti i plessi dell'I.C. Regio Parco. La proposta è nata dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione Dina Scalzo e Serena Strumia con il Dirigente Santi La Rosa, ed è stata realizzata con Circoscrizione 7, Comune di Torino e GTT.

È un progetto pilota: percorsi dipinti a terra che usano i simboli della CAA per orientare bambine e bambini, in particolare con disabilità o con disturbo dello spettro autistico, lungo il tragitto verso la scuola. Pittogrammi chiari e immediati che rendono lo spazio pubblico leggibile per tutti.

LE SEDI COINVOLTE

Sette sedi, tra cui corso Regio Parco, via Masserano, via Messina, le due sedi di corso Ciriè e la scuola «Madre Teresa» di via Andreis.

→ **Leggi l'articolo sul sito USR**



L'inaugurazione, 21 ottobre



I pittogrammi a terra

Nella foto: il Dirigente dell'I.C. Regio Parco Santi La Rosa, le Funzioni Strumentali per l'inclusione Dina Scalzo e Serena Strumia, la Consulente regionale per l'inclusione Marta Paganin e la Referente per l'inclusione dell'UST di Torino.

LA STRADA È DI TUTTI

CAA · TORINO

LA VOCE DELL'USR

Quando l'inclusione supera i confini della scuola, diventa patrimonio di tutta la comunità

Onorata di aver rappresentato l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte all'inaugurazione delle strisce pedonali in Comunicazione Aumentativa Alternativa, portando i saluti istituzionali del Direttore Generale Stefano Suraniti e della Dirigente Tecnica referente per l'inclusione Tiziana Catenazzo.

Un progetto che dimostra come la collaborazione tra scuola, istituzioni e territorio possa trasformare i principi dell'inclusione in azioni concrete, visibili e accessibili a tutti. Le strisce pedonali diventano molto più di un attraversamento: un ponte tra linguaggi, persone e modalità di comunicazione diverse.

Una scuola autenticamente inclusiva non si ferma alla porta dell'aula: educa il territorio, abbatte le barriere e contribuisce a costruire comunità più consapevoli e accoglienti. L'inclusione non chiede alle persone di adattarsi alle barriere: ci impegna, insieme, a rimuoverle.

La strada è di tutti. E l'inclusione comincia proprio da qui.

Marta Paganin · Consulente regionale per l'inclusione, USR Piemonte



GUIDA CON ATTENZIONE

L'Arbre Magique in CAA donato per l'inaugurazione delle strisce.

I segnali sulle strisce e il loro significato

Fermati
aspetta sul bordo del marciapiede

Guarda
a destra e a sinistra

Attenzione
alle auto: aspetta che si fermino

Attraversa
sulle strisce, nella direzione della freccia

La scuola
sei arrivato: ecco la tua scuola

UNA STRADA PIÙ LEGGIBILE PER TUTTI

La segnaletica in CAA aiuta le persone con disabilità visiva, ma anche chi cammina distratto dal telefono.

Così Giuseppe Piras, coordinatore alla Viabilità della Circoscrizione 7 (da Torino Oggi)

Un messaggio anche per chi guida

È stato donato un Arbre Magique personalizzato con la scritta in CAA **«GUIDA CON ATTENZIONE»**: un piccolo oggetto per ricordare a tutto il quartiere che la sicurezza stradale è di tutti.

BUONE PRASSI

1 · TORINO

RETE DEL PINEROLESE 15 ottobre 2026 · 19 scuole in rete

USR e Rete del Pinerolese: un'alleanza per l'inclusione



Il 15 ottobre la Dirigente Tecnica Tiziana Catenazzo ha incontrato i dirigenti scolastici della Rete del Pinerolese, che riunisce 19 scuole del territorio. Al centro, un percorso condiviso per promuovere l'inclusione e il miglioramento continuo.

L'incontro ha confermato il sostegno concreto dell'USR alle iniziative nate dalla rete: un modello in cui le scuole non lavorano da sole, ma costruiscono insieme strumenti, competenze e risposte per i propri studenti.

ALL'INCONTRO

Ubertino Battisti
IC Cavour

Alessia Barral
IC Luserna

Norma Crosetti
IC Villar, reggente di Pinerolo 3 e 4

Patrizia Palagonia
IIS Buniva

Come l'USR sostiene la rete

Ricerca-azione
Le scuole indagano le proprie pratiche e le migliorano sul campo.

Formazione
Percorsi per i docenti costruiti sui bisogni della rete.

Monitoraggio
Attenzione costante ai processi educativi e organizzativi.

→ Leggi l'articolo sul sito USR

BUONE PRASSI

2 · CUNEO

PROGETTO SMILE I.I.S. «Baruffi» · Ceva e Ormea (CN)

Riciclo creativo, inclusione e autodeterminazione

«Quando il fare diventa esperienza condivisa, ogni studente può riconoscere il valore delle proprie capacità e del proprio contributo.»



Dal materiale di recupero al valore della persona

Avviato nell'a.s. 2023/24, SMILE è un percorso educativo inclusivo rivolto a tutti gli studenti dell'istituto, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali e programma differenziato. Con il learning by doing, capsule di caffè, stoffe, jeans, legno, rametti, cera di soia e pietre dure donati dalla comunità scolastica diventano manufatti originali.

Un'esperienza che attraversa la scuola

Le creazioni diventano gadget per l'orientamento e decorazioni per le confezioni dell'Azienda Agraria. Nel triennio l'attività è riconosciuta anche come percorso interno di Formazione Scuola Lavoro.

progettosmile@barufficevaormea.it

Partecipazione
Gli studenti collaborano con docenti curricolari e di sostegno, sperimentando ruoli attivi e senso di appartenenza.

Interdisciplinarità
Informatica, economia aziendale, matematica e lingue entrano nella progettazione e nella gestione dei prodotti.

Autodeterminazione
Scegliere materiali, ideare soluzioni e presentare le creazioni al pubblico allena autonomia e capacità decisionale.

Benessere e autoefficacia
Il fare creativo e il riconoscimento del proprio lavoro sostengono motivazione, autostima e fiducia in sé.

SMILE mostra come una pratica laboratoriale possa collegare apprendimento, relazioni e Progetto di Vita, valorizzando il contributo di ciascuno.

BUONE PRASSI

PIZZAUTOBUS BIELLA Food truck itinerante · lavoro, formazione e cittadinanza attiva

PizzAutoBus: pizze speciali per persone speciali



La serata all'IC Vigliano



Nella foto, da sinistra: Elena Ottino, assessore all'istruzione e alle politiche sociali di Vigliano Biellese; la Funzione Strumentale per l'inclusione Ersilia Girardi; il Dirigente scolastico Enrico Martinelli; la Consulente regionale per l'inclusione Marta Paganin; la sindaca di Vigliano Biellese Cristina Vazzoler; Aldo Scebba, coordinatore dei referenti del progetto PizzAutoBus Biella.

Da un sogno a un'impresa sociale

Nato dall'intuizione di Aldo Scebba e Silvio Tosi e dall'incontro con PizzAut di Nico Acampora, PizzAutoBus Biella è stato presentato il 31 luglio a Cascina Oremo: è il primo food truck di PizzAut consegnato fuori dalla Lombardia. Lo gestisce la cooperativa di comunità Moolanén con una rete di partner del territorio. Ragazzi con disturbo dello spettro autistico, dopo un percorso di formazione, hanno un ruolo concreto nel servizio.

> *«Testimoniare come il lavoro possa diventare uno strumento di partecipazione e cittadinanza attiva»*
>
> **Silvio Tosi, PizzAutoBus Biella**

Nelle scuole del Biellese

LICEO DEL COSSATESE E VALLE STRONA

Una giornata sull'inclusione

Testimonianze in aula magna, pizze in cortile e tanti studenti pronti a fare i volontari: una giornata su neurodiversità e pari opportunità.

Il racconto completo → pag. 12

IC VIGLIANO BIELLESE

La serata dopo il collegio

Al termine del collegio docenti, il PizzAutoBus ha portato a Vigliano i suoi ragazzi e le sue pizze. Con il Dirigente e i docenti, anche la sindaca e l'assessore all'istruzione: scuola, Comune e territorio insieme attorno a un progetto di inclusione lavorativa.

[data della serata]

Portalo nella tua scuola: scrivi a pizzautobusbiella@moolanen.it con data, luogo, tipo di evento e numero di partecipanti. · Comune di Biella · Wooooow!Biella, 6–7 novembre

BUONE PRASSI

4 · COSSATO

Venerdì 16 ottobre 2026 · con il PizzAutoBus Biella

LICEO DEL COSSATESE E VALLE STRONA

Neurodiversità e pari opportunità: una giornata che si assaggia



In fila per le pizze di PizzAut · foto Liceo del Cossatese e Valle Strona

Il Liceo del Cossatese e Valle Strona ha dedicato una giornata a sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della neurodiversità e delle pari opportunità. Con l'arrivo del PizzAutoBus il cortile della scuola è diventato uno spazio di festa, incontro e riflessione, con un'ampia partecipazione di studenti, docenti e personale.

1 · IN AULA MAGNA

Dopo i saluti della Dirigente Tiziana Tamburelli e della prof.ssa Sonia Benna, Ilaria Botta, ex studentessa e presidente della cooperativa Moolanén, ha presentato il gruppo; Aldo Scebba (A.Gen.D.A.) ha raccontato come è nata l'idea.

2 · IN CORTILE

Le prenotazioni superavano le cento pizze, ma ne sono state servite molte di più: a prepararle i ragazzi di PizzAut, assunti con regolare contratto.

3 · LA RETE

Partner la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella: il direttore generale Andrea Quaregna ha ricordato il progetto «Sconfinamenti», di cui l'iniziativa fa parte.

«Accogliere PizzAut nel nostro liceo ha significato trasformare le parole»

inclusione ed empatia in un'esperienza concreta, vissuta insieme.

Tiziana Tamburelli, Dirigente scolastica

E adesso?

Gli studenti hanno lasciato molti messaggi di sostegno e si sono offerti come volontari per far conoscere il progetto sul territorio. Per il Liceo è il primo appuntamento di una serie di iniziative rivolte alla comunità scolastica biellese.

→ L'articolo su Newsbiella

→ La giornata sul sito del Liceo

BUONE PRASSI

I.C. «ROSA STAMPA» · VERCELLI Aula multisensoriale Snoezelen

Uno spazio per decomprimere: l'aula multisensoriale

Nelle classi è sempre più frequente la presenza di alunni con **ADHD** e/o **disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)** che, in alcuni momenti della giornata, hanno bisogno di fermarsi, abbassare il livello di attivazione e ritrovare la calma prima di tornare al lavoro. Le stime riportate dall'Istituto Superiore di Sanità indicano per l'ADHD una frequenza di circa il 4% dei bambini: in media, un alunno per classe.

La risposta dell'I.C. «Rosa Stampa» è un'aula ispirata al metodo **Snoezelen** (dall'olandese *snuffelen*, esplorare, e *doezelen*, rilassarsi). La stimolazione dei sensi è **controllata**: luci, suoni, materiali e profumi senza eccessi, per evitare il sovraccarico. Tra gli obiettivi indicati dalla scuola: ridurre affaticamento, agitazione e comportamenti aggressivi, prevenire l'isolamento e riportare l'attenzione al momento presente.



UNA RISORSA PER TUTTO IL TERRITORIO

L'aula è a disposizione anche delle altre scuole: una sinergia virtuosa che trasforma lo spazio di un istituto in un bene comune.

IL BISOGNO		COSA OFFRE L'AULA
Agitazione e iperattivazione	→	luci soffuse, sedute imbottite e amaca per abbassare il livello di attivazione
Fatica a mantenere l'attenzione	→	stimoli scelti e dosati, senza sovraccarico, per riportare l'attenzione al «qui e ora»
Frustrazione, opposizione, conflitto	→	uno spazio senza voti né giudizio, dove uscire dal braccio di ferro e ritrovare il controllo
Rischio di isolamento	→	un'esperienza da vivere anche con i compagni, non in solitudine

PERCHÉ FUNZIONI: UNA PAUSA PROGETTATA

La decompressione è più efficace quando è **concordata e prevedibile**: prevista nel PEI o nel PDP, con tempi e segnali chiari, proposta prima che la tensione esploda e mai come punizione o premio. L'aula non sostituisce gli interventi educativi e clinici raccomandati: li affianca, offrendo un luogo sicuro dove tornare a stare bene, anche insieme ai compagni.

Il protocollo USR Piemonte: «Le crisi e i comportamenti disfunzionali a scuola. Analisi e protocollo per la prevenzione e la gestione»

APPROFONDIMENTO

NORMATIVA

DL 170/2026: che cosa cambia per il PEI

Decreto-legge 30 settembre 2026, n. 170 · in vigore dal 1° ottobre 2026 · in conversione al Senato (A.S. 2053), termine 29 novembre 2026

L'articolo 1 del decreto interviene sul sostegno agli alunni con disabilità, modificando il D.Lgs. 66/2017 e la Legge 104/1992. Cambiano i tempi del PEI, il peso del documento nella definizione delle ore di sostegno e le regole di funzionamento del GLO. Il testo può ancora cambiare in sede di conversione.

Le nuove scadenze

NUOVA ISCRIZIONE O NUOVA CERTIFICAZIONE

Giugno
PEI provvisorio

→

15 ottobre
PEI definitivo, «entro e non oltre»

ALUNNI GIÀ FREQUENTANTI

Giugno
PEI definitivo

→

1–14 ottobre
aggiornamenti e integrazioni

Dopo le prime due settimane di ottobre, il PEI si modifica solo per nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Quattro novità da conoscere

1 Ore di sostegno definite nel PEI
Il PEI non propone più: definisce, con adeguata motivazione, le ore di sostegno da assegnare alla classe.

2 Continuità delle ore
Da un anno all'altro si valuta in via prioritaria il mantenimento delle ore precedenti, fatta salva l'assegnazione dell'organico.

3 Passaggi di grado
Dall'infanzia in poi, nel passaggio tra gradi il PEI si aggiorna anche per ridefinire le ore, se cambiano condizioni o contesto.

4 GLO e componenti assenti
Il GLO può approvare il PEI anche senza una componente regolarmente convocata, se l'assenza impedisce di rispettare i termini.

COSA RESTA FERMO

Il PEI tiene conto dell'accertamento della disabilità e del Profilo di funzionamento. Nel GLO resta prevista la partecipazione attiva degli studenti con disabilità, con famiglia, docenti e specialisti.

APPROFONDISCI SUL SITO USR PIEMONTE

Decreto-legge 30 settembre 2026, n. 170: novità procedurali per il PEI, il GLO e le ore di sostegno

→ Leggi la nota dell'USR

→ DL 170/2026: le novità sul sito USR Piemonte

GRUPPO INES

INCLUSIONE ED EQUITÀ

Un laboratorio di ricerca-azione per l'inclusione



INES è il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione e l'Equità nelle Scuole** costituito dall'USR per il Piemonte: un **gruppo di sperimentazione** che lavora con il metodo della **ricerca-azione**. Ne fanno parte numerosi dirigenti scolastici della regione, che provano nelle proprie scuole nuove pratiche e scelte organizzative, le osservano, le documentano e le riportano al confronto comune.

La direzione è chiara: superare la prospettiva biomedica individuale, che guarda soprattutto alla condizione della persona, per mettere al centro i contesti, cioè le forme organizzative, i processi e gli ambienti di apprendimento che possono includere o escludere.

Chi

Dirigenti scolastici piemontesi, con l'USR.

Il metodo

Pianificare → Agire → Osservare → Riflettere

→ La costituzione del Gruppo INES sul sito USR

> Se sembra impossibile, allora si può fare.
>
> Bebe Vio, campionessa paralimpica

Resta connesso con noi

Novità, formazione e buone prassi dalle scuole del Piemonte. Hai un'esperienza da raccontare? Scrivici: potrebbe finire nel prossimo numero.

inclusione@istruzionepiemonte.it
Inclusione scolastica, USR Piemonte